

Approvato il bilancio di previsione. Arriva Woody Allen, oggi presentazione del programma

Festival, al presidente vanno quasi 170mila euro

Per i consulenti artistici spesi invece circa 167mila

SARA FRATEPIETRO

SPOLETO - Il primo Festival dell'era Ferrara chiude in pareggio di bilancio o quasi. E' quanto ha anticipato lo stesso direttore artistico dell'evento e presidente della Fondazione Festival durante l'assemblea dei soci che si è tenuta ieri pomeriggio. Il consuntivo 2008, però, non è stato ancora approvato né, a quanto sembra, illustrato in tutti i suoi dettagli. Qualche anticipazione, però, è stata fatta, in attesa dell'approvazione che avverrà entro fine aprile. E così Ferrara - affiancato dal nuovo direttore amministrativo della Fondazione, Flavia Massetti - ha rivelato come ci sarebbe un leggero disavanzo, a quanto pare di appena qualche decina di migliaia di euro, dovuto a spese legali.

Le cifre più interessanti, però, sono quelle che riguardano il compenso dello stesso Giorgio Ferrara e dei suoi consulenti artistici. L'uomo che ha sostituito Francis Menotti alla guida del Festival dei Due Mondi avrebbe ricevuto per la prima edizione dell'evento circa 169mila euro, 14mila euro al mese. Non solo. Ferrara avrebbe anche ricevuto ben 40mila euro di rimborso spese per l'alloggio - la stanza d'albergo in cui abita quando è a Spoleto, nonostante dall'inizio del suo mandato aveva palesato la volontà di comprarsi casa qui - e quasi 66mila euro per altri costi connessi alla sua funzione di direttore artistico. In tutto quindi, a sostenere l'attività di Ferrara per la prima edizione del Festival da lui guidata, la Fondazione avrebbe stanziato 275mila euro circa. Una cifra piuttosto significativa, anche se è di fatto impossibile fare paragoni con la precedente direzione della famiglia Menotti.

Altri dati significativi sono quelli che riguardano i consulenti artistici della manifestazione. Varie figure professionali di prestigio - tra cui Alessandra Ferri, Alessio Vlad, Ernesto Galli Della Loggia, René de Ceccatty - che hanno coadiuvato il direttore artistico

visivi. Per la precisione dallo Stato dovrebbero arrivare quasi 3 milioni di euro (tra legge apposita, Fus e fondo per i grandi eventi), mentre dagli Enti locali (Regione, Provincia e Comune) appena 260mila euro. Gli istituti di

credito locali interverranno con 400mila euro ed altrettanto appunto verrà dagli sponsor.

Durante l'assemblea è stato svelato anche il programma del Festival, sostanzialmente definito completamente tramite qualche rifinitura. Parte di esso verrà rivelato questo pomeriggio alle 16 al Chiostro di San Nicolò, durante la presentazione alla città. Punta di diamante dell'edizione numero 52 la presenza di Woody Allen alla regia dell'opera "Gianni Schicchi", che fa parte del "Trittico pucciniano".

Il cartellone dell'evento, comunque, è stato particolarmente apprezzato dall'assemblea dei soci, così come le collaborazioni previste con Teatro Stabile dell'Umbria, Umbria Jazz e Teatro Lirico Sperimentale.



Giorgio Ferrara con la moglie Adriana Asti durante il concerto finale del Festival 2008

nella scelta degli spettacoli e delle varie iniziative in scaletta nella cinquantunesima edizione. Per loro, la Fondazione avrebbe stanziato circa 167mila euro. Non è però dato sapere quanto ogni consulente artistico abbia percepito e se tutti abbiano preso dei compensi. Lo stesso Ferrara, infatti, in un'intervista rilasciata ad un giornale nazionale a giugno aveva spiegato come alcuni consulenti avrebbero svolto la loro opera gratuitamente. Solo dopo l'approvazione del bilancio consuntivo se ne saprà però di più. Intanto ieri è stato approvato all'unanimità il bilancio di previsione 2009, per un importo di 4.405.000 euro. Più della metà dei fondi provengono da contributi pubblici (per lo più statali), mentre meno di un decimo del totale è stato stimato arriveranno da sponsorizzazioni e diritti tele-

